

CONTRATTO A FAVORE DI TERZO

17. § Alteri stipulari e nemo potest^m præterquàm si seruus dominoⁿ, filius patri stipuletur. inuentæ sunt enim huiusmodi obligationes ad hoc, vt vnusquisque sibi adquirat quod sua interest. cæterùm vt alij detur, nihil interest mea^o. Planè si velim hoc

DIG. 45.1.38.17

ULPIANO (II-III SEC.)

NESSUNO PUO' OBBLIGARSI (ATTRAVERSO UNA STIPULATIO) PER UN ALTRO, ECCETTO LO SCHIAVO PER IL SUO PADRONE E IL FIGLIO PER IL PROPRIO PADRE.'

QUESTE SPECIE DI OBBLIGAZIONI (EX STIPULATU) SONO STATE INFATTI CONCEPITE AFFINCHÉ CIASCUNO ACQUISTI CIO' CHE GLI INTERESSA. IO NON HO ALCUN INTERESSE A CONTRATTARE A FAVORE DI UN ALTRO.

o § Nihil interest mea. & si quandoque interest, tunc valet: vt j. ea. l. §. si stipuler. et §. si quis insulam.

GL. "NIHIL INTEREST MEA": E SE TALORA TALE INTERESSE SUSSISTA, ALLORA VALE (L'OBBLIGAZIONE E' VALIDAMENTE COSTITUITA)